

INSIEME

Comunità di S. Croce - Como

N°40

20 Ottobre 2024

Messaggio

Ciapa la cadrega...

Cena dei Popoli

Dallo scrigno di Giancarlo

La Sua Parola

Impegni settimanali

MESSAGGIO

La scorsa settimana la Liturgia della Parola ci aveva guidati a mettere a fuoco la meta della nostra esistenza, con don Guanella possiamo riassumerla "il Cielo è Patria nostra!". Questa XXIX Domenica ci viene mostrato cosa vuol dire essere in Cielo, cosa è la Vita Eterna, e quanto Dio desideri che anche noi partecipiamo di questa Vita. C'è un posto per ciascuno, una sedia, che se non da noi occupata, rimarrà per l'eternità vuota, provocando un senso di incompiutezza al Banchetto Eterno. Dio non ha altro desiderio se non quello di vedere tutti i posti occupati! Ma occupati secondo la sua logica, che è quella già suggeritaci due settimane fa: la logica del "per", donazione totale, essere tutto per amore, donazione che provoca unità.

Logica divina del servizio, che fa a pugni con la mentalità dell'uomo, persino con la testa di Giacomo e Giovanni, i quali pensano ancora secondo un potere-prestigio ... "ti chiediamo i posti più alti, più vicini a te...", non per stare con Gesù o per servire i fratelli, ma per stare sopra gli altri! Questa logica scorre purtroppo ancora nelle nostre vene, spesso tutto è occasione per affermarsi sugli altri ... il Signore ci invita ad un altro stile di vita qui in terra, ma poi ci avverte che la Vita Eterna è un'altra cosa rispetto alle nostre aspettative umane! I Santi ne sanno qualcosa, i Santi sono coloro che hanno capito e fatta loro la logica divina e la loro vita terrena si è trasformata in un anticipo della Vita futura. Pensiamo a Don Guanella che festeggiamo in questa settimana, non ha forse donato l'intera sua vita per gli ultimi? Desiderando di far sperimentare loro l'amore di Dio? E i santi che il Papa oggi innalza ufficialmente agli onori degli altari? 11 martiri che hanno testimoniato la bellezza e l'importanza di rimanere fino alla fine legati a Dio? Non è ciò che ci aspetta nella Vita eterna? Santa Elena Guerra che si è donata completamente per la dignità delle donne, si è spesa per far incontrare e pregare lo Spirito Santo, capendo che la Vita è vissuta in pienezza solo se guidata dalla presenza divina? Il missionario Allamano fondatore dei missionari della Consolata, che si è speso interamente per portare



l'annuncio dell'Amore di Dio fino all'estremità della Terra, non aveva forse capito la bellezza infinita di sedere per sempre alla tavola di Dio? E la canadese Suor Leonie che si è messa a servizio dei Sacerdoti fondando una congregazione di donne che fossero vicine ai ministri di Cristo, non aveva forse capito l'importanza dell'avere il Signore già fin su questa terra per mezzo dei sacerdoti? Se già abbiamo incontrato la grandezza dell'Amore di Dio, la bellezza di sedere con Lui, non perdiamo tempo, anzi doniamo il tempo e tutte le forze per testimoniare con il nostro vivere quanto è bello Vivere da Dio, dando un annuncio incredibile: questa Vita è per sempre... è eterna! Come è strano, se un politico, un personaggio famoso, un influencer anticipa che dovrà dire una cosa importante, tutti saranno appiccicati a televisione, internet... per sentire cosa ha da dire ... e con noi? Se non abbiamo avuto ancora il dono di questo incontro, chiediamo la grazia a Dio e l'aiuto ai fratelli di farne presto esperienza! Nulla ci potrà poi fermare, perchè l'Amore è infinito, è contagioso, è bello ... è un amore che fa "perdere la testa"! La logica del mondo non lo capirà, ma noi ce ne faremo una ragione!

CIAPA LA CADREGA...



Sono venuto a conoscenza dell'Istituto Santa Croce un po' per caso un po' per disperazione. Mi sono trasferito per lavoro a Maggio 2022 ma non avevo trovato soluzioni consone per alloggiare per cui avevo deciso di tornarmene a casa a fine giugno ma proprio una settimana prima, Valerio, collega di lavoro, mi parla di questa struttura dove lui alloggia si mette in contatto con Don Gabriele e mi conferma la disponibilità per una stanza. Dopo una prima visita alla struttura decido di accettare di pernottare in questo istituto pensando che sarebbe stato solo per un breve periodo. Invece con il tempo mi accorgo di trovarmi perfettamente a mio agio con tutte le persone che vivono e lavorano in questa struttura e che adesso che sono trascorsi più di due anni dal 7 luglio 2022 (data del mio arrivo qui) considero una seconda famiglia.

Simone

Martedì 22 - ore: 19.30 sala da pranzo I piano: siamo tutti invitati a partecipare alla CENA DEI POPOLI!

Un intuizione del Sermig di Torino ... riunire simbolicamente tutta la popolazione mondiale per cena, distribuendo ai ragazzi delle finte carte d'identità che, per una serata, li tramutano in un'altra persona nata in un'altra zona del mondo. Lo scenario per questi ragazzi è ben diverso da quello di casa, seduti a tavola, magari con la tv accesa, senza accorgersi di cosa c'è nel piatto. È stata assegnata loro un'altra personalità che non hanno potuto scegliere, come non si sceglie di nascere in un posto del mondo piuttosto che in un altro e, in base alle ricchezze

possedute dal personaggio che ognuno di loro deve interpretare, sono stati divisi: i “ricchi” sono stati fatti sedere ad un tavolo imbandito e i “poveri” per terra.

Prima dell’inizio della cena, vengono proiettati su uno schermo i dati dell’Onu riguardo alla popolazione mondiale: ogni giorno muoiono circa 100.000 persone per fame; su una popolazione totale di 7 miliardi di persone, 800 milioni soffrono la fame.

Successivamente si inizia a mangiare. I ragazzi sono lasciati liberi di fare ciò che ritengono giusto: c’è chi dal tavolo offre cibo a chi non ne ha, chi tra i “poveri” attende un aiuto rimanendo seduto per terra; ma molti di più sono quelli che si alzano per elemosinare, se non rubare, dal tavolo imbandito, mentre i “ricchi” difendono il proprio cibo per paura che non ne rimanga per loro, finché alla fine non lo buttano, anche se per finta, perché non ne hanno più voglia.

Ci si potrebbe stupire di questi comportamenti che portano alla luce istinti quasi animali, ma invece il Sermig utilizza questa cena particolare, chiamata “cena dei popoli”, come ricostruzione a livello microscopico non solo della distribuzione mondiale del cibo e delle ricchezze, ma anche dei comportamenti della società. “Se il cibo è una merce non importa se lo sprechiamo. In una società consumistica tutto si butta e tutto si può sostituire, anzi, si deve sostituire”*.

Dallo scrigno di Giancarlo

Nella mia vita ho amato,
cuore ed anima,
luci ed ombre della terra.
Questo amore senza fine
ha fatto udire la voce della speranza
nell’azzurro del cielo.
E rimarrà nella felicità
e nel dolore più profondo,
rimarrà in ogni gemma ed in ogni fiore,
nelle notti primaverili ed estive.
Ha messo l’anello di nozze
alla mano del futuro.

Tagore

Desideravi il mio amore e ora non lo vuoi
più.
Ormai la mia vita è legata alla tua come una
catena
i cui anelli ti tengono ancora più stretto
quando lotti per liberarti.
La mia disperazione è una compagnia
dolorosa
che si esalta al minimo tuo desiderio,
che cerca di trascinarti nell’ombra e nelle
lacrime.
Tu hai distrutto la mia libertà,
coi suoi relitti hai distrutto la tua prigione.

Tagore

LA SUA PAROLA:
Chi vuole diventare grande tra voi
sarà vostro servitore (Mc 10,44)

IMPEGNI SETTIMANALI

Da lunedì a venerdì nel mese di ottobre alle 17,30: recita del Rosario meditato

22 ottobre Martedì	Ore 14,30 prova antincendio Ore 19,30 Cena dei Popoli
23 ottobre Mercoledì	Ritiro spirituale per i Sacerdoti a Buccinigo
24 ottobre Giovedì	Ore 15,00 incontro sul Vangelo di Marco con il Catecumeno Abramo
25 ottobre Venerdì	Ore 16,00 Testimonianza missionaria Don Alessandro - rettore Seminario di Como
27 ottobre Domenica	Castagnata



Durante il mese di ottobre è allestita una “pesca” all’ingresso:

- metti due euro
- prendi un biglietto
- porti a casa un premio e hai aiutato la missione di Don Filippo Macchi in Africa!